



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: NESSUNA RESTI INDIETRO!

Il progetto si innesta in modo organico e strategico sulle direttrici globali sancite dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, orientando le sue molteplici azioni verso tre Obiettivi cardine. Il primo è l'Obiettivo 4, che punta a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti". Questo traguardo viene perseguito mediante la strutturazione di percorsi formativi non formali volti alla legalità, all'empatia e alla cittadinanza digitale attiva per i giovani. Il secondo asse è l'Obiettivo 5, focalizzato sul "raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", che si concretizza nella lotta frontale contro la cyberviolenza, il *revenge porn*, e i retaggi discriminatori ancora presenti nel tessuto sociale. Infine, il progetto mira all'Obiettivo 10, "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", intervenendo attivamente per contrastare l'analfabetismo digitale e il divario tecnologico che spesso esclude le fasce di popolazione più vulnerabili. Tali intenti si collocano pienamente nell'Ambito di Azione H, dedicato specificamente al "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le aree di intervento in cui l'azione si declina sono l'area codificata **10**, dedicata all'"educazione e promozione della differenza di genere", e l'area **12**, relativa all'"educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria". Le dinamiche operative previste intendono superare i tradizionali modelli assistenziali per incidere profondamente sul tessuto sociale, promuovendo norme di rispetto reciproco e pro-socialità tra le giovani generazioni. L'intervento è configurato per creare reti di supporto comunitario (Sportelli Itineranti) contrastando l'isolamento dei "nativi digitali" e i pericoli del web. Affrontando le radici socioculturali della devianza, il settore d'intervento abbraccia un approccio preventivo: non mira solo alla repressione del fenomeno criminoso informatico, ma si propone di sradicare i pregiudizi latenti, tutelando donne, minori e comunità vulnerabili e colmando l'analfabetismo digitale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo primario e trasversale del progetto è fornire ai più giovani e alla cittadinanza gli strumenti critici ed etici indispensabili per maturare una reale autoconsapevolezza nell'uso di internet, promuovendo la figura dei futuri "cittadini digitali" e prevenendo l'isolamento causato dai devices. La strategia mira a prevenire il dilagare dei reati informatici, dell'odio online, dell'adescamento e del *revenge porn*, fenomeni ampiamente diffusi. Il progetto articola la sua missione in quattro sotto-obiettivi specifici: **(OB.1)** Promuovere un approccio consapevole alle tecnologie tramite simulazioni e laboratori incentrati sulla Legalità e sul rispetto reciproco; **(OB.2)** Sensibilizzare capillarmente la popolazione attraverso campagne di comunicazione, spot e social

media sui pericoli della rete e della violenza digitale; **(OB.3)** Supportare utenti in situazione di disagio attraverso il potenziamento e la creazione di "Sportelli Legalità" statici ed itineranti per intercettare forme di malessere e fornire ascolto qualificato; **(OB.4)** Formare gli operatori volontari alla logica della "costruzione del gruppo", incentivando l'attivismo civico come mezzo di presidio della legalità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari ricoprono un ruolo proattivo e di fondamentale supporto all'interno del progetto, agendo prevalentemente nelle attività laboratoriali e di ricerca. Essi operano in stretto affiancamento, e mai in sostituzione, alle figure professionali dell'ente (avvocati, psicologi, educatori, assistenti sociali) negli sportelli antiviolenza e nelle istituzioni scolastiche. Il loro intervento si qualifica in tre macro-dimensioni. La prima è la "**Comunicazione efficace**", che implica l'uso dell'ascolto attivo e dell'empatia per relazionarsi con l'utenza fragile in un clima non giudicante. La seconda è la "**Cooperazione di gruppo**", fondamentale per lavorare all'interno dell'équipe acquisendo competenze specifiche sul campo. La terza dimensione li vede come "**Testimoni dell'impegno civico**": agendo come figure *helper*, vivono e trasmettono i valori della solidarietà, della legalità e dell'altruismo, diventando modelli positivi per l'intera comunità locale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività si svolgeranno in diverse sedi distribuite tra le province di Caltanissetta, Agrigento ed Enna. Nello specifico, per il Libero Consorzio di Caltanissetta le attività avranno sede presso lo **Sportello Antiviolenza Diana del Comune di Gela** (Cod. 230259). Per la provincia di Agrigento, i volontari saranno impiegati presso gli **Sportelli Diana del Comune di Menfi** (Cod. 230255), del **Comune di Santa Margherita di Belice** (Cod. 192337) e del **Comune di Montevago** (Cod. 192336), oltre alla sede nel **Comune di Sambuca di Sicilia** (Cod. 209480) e presso l'**UEPE di Agrigento** (Cod. 209479). Per la provincia di Enna, le operazioni si svolgeranno presso l'**ASP N.4 di Enna** (Cod. 209465). Tali strutture fungeranno da centri propulsori per gli sportelli di ascolto e i laboratori formativi territoriali.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede l'impiego complessivo di **42 operatori volontari**, all'interno dei quali è riservata un'importante quota di **14 posti (un terzo del totale) a Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. I servizi offerti gratuitamente includono: "Sportelli Legalità" statici ed itineranti per supporto psicologico/legale a donne e famiglie; "Legality Lab" e laboratori di democrazia partecipata per giovani; campagne di sensibilizzazione digitali contro *cyberbullismo* e violenza di genere; orientamento presso uffici pubblici (UEPE, ASP); e simulazioni di processi volti all'educazione civica e all'empatia.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è imposta l'osservanza di stringenti doveri etici e normativi. Sono tenuti alla massima diligenza, al rispetto della *Privacy* (L. 675/96) e al totale riserbo sulle informazioni sensibili acquisite. Devono mantenere un comportamento irreprensibile, con il divieto assoluto di instaurare relazioni affettive con l'utenza o il personale. Sotto il profilo logistico, è richiesta grande flessibilità: disponibilità a trasferte temporanee (per un max di 60 giorni), a condurre mezzi dell'Ente, e a presenziare ad eventi o monitoraggi anche nei fine settimana o festivi. In caso di chiusure istituzionali (ferie, festività), non sarà richiesto l'utilizzo di più di 7 giorni di permesso. Infine, la Formazione è obbligatoria: in tali giornate non è ammesso l'uso di permessi ordinari; eventuali assenze per cause gravi documentate andranno tassativamente recuperate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso permetterà ai volontari di maturare una combinazione di solide *Soft Skills* e competenze tecniche. Dal punto di vista relazionale, acquisiranno capacità di *Team Working*, *problem solving*, *decision making* e comunicazione assertiva ed empatica (fondamentale negli sportelli d'ascolto). Sotto l'aspetto tecnico, apprenderanno l'uso di piattaforme di *Project Management*, tecniche di progettazione europea, analisi di contesto e marketing associativo per il terzo settore. Svilupperanno un'approfondita consapevolezza giuridica relativa ai Diritti Umani, all'Agenda 2030, e riceveranno la certificazione obbligatoria in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di Lavoro (D.lgs. 81/08). Il tutto confluirà in un "bilancio dell'esperienza" certificato da ente terzo, utile all'inserimento lavorativo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le selezioni avvengono in rigoroso rispetto delle normative del Dipartimento per le Politiche Giovanili, affidate a Formatori e Selettori accreditati. Per la quota riservata ai Giovani con Minori Opportunità (GMO), è strutturato un iter metodologico specifico volto a misurarne i progressi: si parte con un colloquio iniziale di *Assessment* per valutare lo stato delle competenze e la "propensione al futuro", proseguendo con colloqui in itinere ogni 4 mesi, un questionario di auto-riflessione CAWI e un'intervista ex-post finale per quantificare l'impatto reale e la crescita personale generata dall'anno di Servizio Civile.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, per un totale di **30 ore**, serve a consolidare l'identità del Servizio Civile come istituto di "difesa non armata della Patria" e salvaguardia dei valori Costituzionali. La metodologia adottata è la "Formazione-Intervento®", un modello partecipativo che abbandona le lezioni passive. I giovani saranno immersi in attività di *problem solving*, analisi di casi reali, e *role-play* (giochi di ruolo teatrali) per simulare dinamiche organizzative ed esplorare l'empatia e la gestione dei conflitti. La didattica verrà erogata prevalentemente in presenza; laddove necessario, è consentito l'uso di metodologie FAD (a distanza) entro i limiti normativi (fino al 50% in modalità sincrona e al 30% in asincrona).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si compone di **88 ore complessive**, da esaurire tassativamente entro i primi 90 giorni di servizio. Utilizzando lo stesso impianto didattico della Formazione Generale, si articola in tre Moduli tenuti da docenti di eccellenza (avvocati, docenti universitari, ingegneri). Il **Modulo I** (16 ore) fornisce la certificazione obbligatoria sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08). Il **Modulo II** (16 ore) allena le *Soft Skills*: comunicazione efficace, gestione dello stress e *team building*. I **Moduli III (A, B, C)** (56 ore) approfondiscono la struttura giuridica dei Diritti Umani, il riconoscimento delle diverse fenomenologie di violenza (inclusa la cyberviolenza), la gestione della crisi negli sportelli d'ascolto, e le tecniche di progettazione europea per i giovani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto è inquadrato nel macro-Programma di Intervento dal titolo: **"Educare alla Legalità contro ogni forma di violenza e discriminazione"**. Tale programma cornice fa da volano per creare un solido senso civico, superando il disequilibrio di genere e le fragilità sociali emergenti dal contesto odierno.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intervento fa proprie tre sfide imprescindibili sancite dall'Agenda 2030. In primo luogo, insegue l'**Obiettivo 4**, offrendo percorsi educativi inclusivi sulle nuove tecnologie per arginare la dispersione e l'emarginazione sociale. In secondo luogo, sostiene in maniera prioritaria l'**Obiettivo 5**, volto all'eguaglianza di genere e all'emancipazione femminile, agendo tramite sportelli

antiviolenza e laboratori contro i retaggi patriarcali e il revenge porn. Infine, concorre all'**Obiettivo 10**, mirato a ridurre le ineguaglianze, contrastando l'analfabetismo digitale per garantire ai soggetti più deboli pari accesso democratico all'informazione e ai propri diritti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il perimetro operativo si identifica nell'**Ambito di Azione H**: "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione". In questo quadro, il programma punta al "rafforzamento della coesione sociale" incoraggiando l'incontro intergenerazionale, l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni democratiche e l'empowerment dei territori per formare comunità proattive contro la devianza.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Il progetto si distingue per una fortissima inclusività, destinando un terzo delle posizioni (ovvero **14 posti**) ai Giovani con Minori Opportunità (GMO), in riferimento a difficoltà economiche o educative. Essi svolgeranno le medesime mansioni del resto del gruppo. Per garantirne il pieno accesso, l'Ente garantirà rimborsi economici per trasporti/mezzi pubblici. Saranno inoltre erogate specifiche misure di affiancamento: supporto psicologico/orientativo grazie al partner Observeo; 8 ore di corsi gratuiti volti ad approfondire l'accesso al microcredito e alle start-up; e la fornitura di una borsa di studio a totale copertura per un corso di Orientamento al Lavoro *online* di 20 ore curato da Nomina Srl.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Nel corso dell'anno di servizio, verrà attivato un percorso metodico di orientamento e tutoraggio. La fase centrale di tale attività risiede nel "**bilancio dell'esperienza**", che attraverso riunioni collettive e sessioni di autovalutazione cristallizza le competenze formali e trasversali acquisite dai volontari, portando all'emissione di uno specifico Attestato da parte di un ente certificatore terzo. Il tutoraggio comprenderà un focus sul "tutoraggio di impresa" per incentivare i giovani verso la progettazione del loro immediato futuro professionale o il rientro nel panorama degli studi accademici.